

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA NAZIONALE

N. 68

DEL 12 MAR. 2018

OGGETTO: Approvazione Regolamento Federazione Italiana Vela, sulla base del Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva".	
IL	Inviata per l'esecuzione a: <input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
	Trasmessa per conoscenza a: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> IL 15 MAR. 2018

LA GIUNTA NAZIONALE

VISTO l' art. 1 della legge 31 gennaio 1992, n. 138;

VISTO l' articolo 5 del Decreto Legislativo 23 Luglio 1999, n. 242 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'articolo 6 dello statuto del CONI;

VISTA la deliberazione n. 1430 del 17 dicembre 2010 con la quale il Consiglio Nazionale del C.O.N.I. ha approvato, il Nuovo Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva";

VISTA la deliberazione n. 334 del 08 ottobre 2012 con la quale la Giunta Nazionale ha approvato la revisione del Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva";

VISTA la nota del Segretario Generale indirizzata ai Presidenti delle FSN/DSA finalizzata all'attuazione del "Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva";

VISTA la nota n.281 del 19 Febbraio 2018 del Segretario Generale della Federazione Italiana Vela, attestante l'approvazione del Consiglio Federale nella riunione del 2 febbraio 2018, del Regolamento per l'Omologazione degli impianti sportivi per le discipline riconosciute dalla F.I.V. e del relativo Regolamento di procedura per l'omologazione degli impianti,

TENUTO PRESENTE che a seguito del nuovo assetto organizzativo della CONI Servizi S.p.A. nel frattempo intervenuto, è stato attribuito all' Ufficio Supporto Normative e Regolamenti l'esercizio delle peculiari funzioni e delle competenze connesse alla realizzazione delle attività del Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell' impiantistica sportiva";

CONSIDERATA la necessità di assicurare un supporto, da parte dell' Ufficio Supporto Normative e Regolamenti, alle Federazioni Sportive Nazionali allo scopo di attuare la piena armonizzazione dei regolamenti tecnici per l'omologazione degli impianti sportivi con i principi fondamentali indicati dallo Statuto e dai Regolamenti del C.O.N.I., in modo da promuovere il pieno sviluppo qualitativo dell'impiantistica sportiva e la sua massima diffusione come riportato sul Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell' impiantistica sportiva";

DELIBERA

L' approvazione del Nuovo Regolamento della Federazione Italiana Vela, relativo alla "Realizzazione ed omologazione degli impianti" e del "Regolamento di procedura, per l'omologazione degli impianti" destinati alle discipline riconosciute dalla F.I.V., sulla base del Regolamento "Principi informatori per lo sviluppo dell' impiantistica sportiva".

Seguono in allegato alla presente deliberazione:

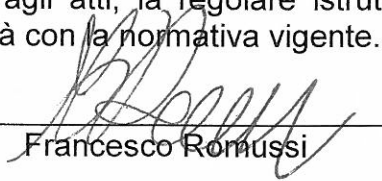
- Nota N. 281 del 19/02/2018 della F.I.V. attestante l'approvazione da parte del Consiglio Federale della Federazione Italiana Vela dei Regolamenti tecnici e di procedura sotto elencati e dei relativi allegati:
- Regolamento per l'omologazione degli impianti sportivi per le discipline riconosciute dalla F.I.V.;
- Regolamento di procedura per l'omologazione degli impianti destinati alle discipline riconosciute dalla F.I.V.;
- Allegato A;
- Allegato B;
- Allegato C;

Il ruolo di Coordinatore delle attività è affidato all'Ufficio Supporto Normative e Regolamenti, che garantirà la giusta esecuzione dei lavori da parte delle FSN e DSA e gli indirizzi della Giunta Nazionale.

Visto:

se ne propone l'adozione attestandone la conformità agli atti, la regolare istruttoria e la compatibilità con la normativa vigente.

Il Direttore


Francesco Romussi

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Carlo Mornati

IL PRESIDENTE
f.to Giovanni Malagò

Allegato n. 1
Deliberazione n. 68
Riunione del 12 MAR. 2018



Il Segretario Generale

Prot. 281/2018

Genova, 19 febbraio 2018

Spettabile Direzione Patrimonio
Consulenze Impianti Sportivi CONI
Cortese attenzione Ingegnere Francesco Romussi
Cortese attenzione Architetto Marco Ducci

Egregi,
questa Federazione Sportiva, per la prima volta, ha ritenuto di affrontare la problematica degli Impianti di Vela.
A tal fine è stato elaborato un testo per il "riconoscimento" dell'impianto sportivo di vela : per definirne l'omologazione deliberata dal Consiglio Federale nella riunione del 2 febbraio u.s.
Inoltre, dopo aver ricevuto il Vostro parere favorevole, tutta la documentazione attinente perché, a seguito di Vostra presentazione possa venir approvata dalla Giunta CONI.
Ringrazio e resto in attesa di Vostre determinazioni.
Cordiali saluti,

dr. Gianni Storti

P.S. Per eventuali necessità interpretative Vi prego voler contattare il nostro consigliere nazionale Ivan Branciamore ,estensore della documentazione qui allegata (i.branciamore@federvela.it)



Federazione Italiana Vela

Allegato n.....².....
Deliberazione n.....⁶⁸.....
Riunione del.....^{12 MAR. 2018}.....

REGOLAMENTO PER L'OMOLOGAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PER LE DISCIPLINE RICONOSCIUTE DALLA FIV

Approvato dal Consiglio Federale in data _____

CAPO I: CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

Articolo I.01 – Caratteristiche degli impianti

Articolo I.02 – Discipline riconosciute dalla FIV

Articolo I.03 – Tipologia di attività

Articolo I.04 – Lo spazio per l'attività sportiva

Articolo I.05 – Spazio per i servizi di supporto all'attività sportiva

Articolo I.06 – Spazi aggiuntivi facoltativi

CAPO II: SPAZI PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA

Articolo II.01 – Spazi acquei – Basi nautiche

Articolo II.02 – Pontili, scivoli per varo/alaggio e ricovero barche

CAPO III: LA SEDE SOCIALE

Articolo III.01 - La sede sociale

CAPO IV: IMPIANTISTICA, ATTREZZATURE NAUTICO SPORTIVE, MEZZI DI ASSISTENZA E SOCCORSO

Articolo IV.01 – Impiantistica.

Articolo IV.02 – Attrezzature nautico sportive.

Articolo IV.03 – Mezzi ed attrezzature di assistenza e soccorso

Articolo IV.04 – Posizionamento dei campi e delle boe

CAPO V: LIVELLI E OMOLOGAZIONE

Articolo V.01 – Tipologie di Regate e livelli di omologazione.

CAPO VI: OBBLIGAZIONI DI ASSISTENZA SANITARIA, NORME GENERALI.

Articolo VI.01 – Assistenza Sanitaria a terra

Articolo VI.02 – Assistenza Sanitaria in acqua

Articolo VI.03 – Obblighzioni in materia di controlli antidoping.

CAPO VII: SPAZI PER IL PUBBLICO

CAPO VIII: GESTIONE SICUREZZA IMPIANTO

CAPO I CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

Articolo I.01 - Caratteristiche degli impianti

Le presenti norme si applicano a tutti gli impianti sportivi destinati all'attività sportiva che si svolge sotto l'egida della FIV.

Tutte le strutture, oltre che al presente Regolamento dovranno essere conformi alle Norme CONI per gli Impianti Sportivi ed alle norme di Legge vigenti (ambientali, di sicurezza, di igiene, di superamento delle barriere architettoniche, ecc.)

Dovranno essere realizzate in modo da consentire il loro utilizzo e lo svolgimento dell'attività sportiva in condizioni confortevoli, di igiene e sicurezza per tutti gli utenti: atleti, ufficiali di regata, personale addetto, spettatori, secondo le esigenze connesse al livello della regata.

Tutti gli impianti dovranno essere realizzati ed attrezzati in modo da consentirne l'uso da parte dei soggetti diversamente abili siano essi protagonisti delle attività sportive in programma o pubblico.

Per gli impianti preesistenti, onde garantire l'accessibilità e la fruibilità ai diversamente abili, dovrà essere prevista la realizzazione di accorgimenti adeguati (esempio rampe di accesso, ascensori, sollevatori ecc.) conformi alle norme vigenti.

Articolo I.02 – Discipline riconosciute dalla FIV

Le discipline riconosciute dalla FIV sono:

- Attività motorie marinesche applicative alle discipline della Vela;
- Derive;
- Barche a chiglia
- Monotipi
- Multiscafi
- Tavole a Vela
- Kiteboarding
- Vele d'Epoca
- Imbarcazioni a Vela radiocomandate

Articolo I.03 – Tipologia di attività

La pratica degli sport acquatici riconosciuti dalla FIV è molto diffusa sul territorio nazionale sia in mare aperto che su acque interne.

Le attività organizzate si possono suddividere nelle seguenti tipologie:

- a) Attività Promozionale/Turistica e per il tempo libero
- b) Attività non agonistica
- c) Attività agonistica

Articolo I.04 - Lo Spazio per l'attività sportiva

Lo Spazio dovrà essere strutturato in base al tipo di attività che viene svolta e dovrà essere connesso agevolmente con gli spazi di supporto e con gli spazi aggiuntivi.

Si definisce spazio per l'attività sportiva la somma delle aree dove si svolgono le attività che comprendono:

- a) aree marine, lacuali e fluviali, destinate alle attività veliche;
- b) pontili di ormeggio, scivoli;
- c) aree parco imbarcazioni;

Articolo I.05 - Spazi per i servizi di supporto all'attività sportiva

Si definiscono Spazi di supporto i seguenti spazi,

- a) spogliatoi dotati di servizi igienici e docce ad uso polivalente per atleti, dirigenti, tecnici ecc.
- b) locale primo soccorso, locale per i controlli antidoping;

- c) uffici amministrativi, locale segreteria atri e disimpegni;
 - d) locali per il deposito delle attrezzature sportive;
- Tali spazi dovranno essere conformi alle Norme CONI.

Articolo I.06 - Spazi aggiuntivi facoltativi

Si definiscono in:

- a) spazi per la formazione fisica, aule per lezioni teoriche, ecc.
 - b) spazi destinati a locali di ristoro, attività commerciali varie, vendita di prodotti sportivi, ecc.
 - c) spazi sussidiarie quali: tribune, parcheggi, spazi verdi ecc.
- Tali spazi dovranno essere conformi alle normative vigenti.

CAPO II SPAZI PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA

Articolo II.01 – Spazi acquei – Basi nautiche

In base alle caratteristiche morfologiche, esposizione/protezione ai venti, moto ondoso attivo e passivo, gli spazzi acquei e le basi nautiche si dividono in quattro categorie di idoneità A, B, C, D per l'organizzazione di:

Tipo A: Regate Internazionali

Tipo B: Regate Nazionali

Tipo C: Regate Zonali

Tipo D: Regate di Circolo per attività promozionali, per il tempo libero e per la Scuola Vela.

Articolo II.02 – Pontili, scivoli per varo/alaggio e ricovero barche

- Devono essere idonei alla specifica attività che vi viene svolta.
- Devono comunque essere facilmente accessibili, anche da persone con ridotta capacità motoria.
- Devono avere una dimensione tale da poter essere utilizzati da tutte le tipologie di fluitori con il relativo equipaggiamento.

CAPO III LA SEDE SOCIALE

Articolo III.01 La sede sociale

E' situata preferibilmente nella località ove è ubicato l'impianto sportivo (se non coincidente con lo stesso) dotata di:

- locale ad uso sociale;
- locale ad uso segreteria;

Gli ambienti di cui sopra, provvisti di accesso ai diversamente abili, dovranno essere rappresentati in un elaborato tecnico (vedi punto 2.1 del Regolamento di Procedura).

L'ubicazione della sede sociale risultante dallo statuto sociale approvato dal Consiglio Federale e dalla documentazione depositata presso gli uffici federali, sarà la sola valida a tutti gli effetti per l'eventuale recapito e la notifica degli atti ufficiali federali.

L'eventuale variazione di sede sociale dovrà essere deliberata dall'Assemblea dei Soci dell'Affiliato e dovrà essere comunicata alla Segreteria Generale FIV entro 15 giorni da detta deliberazione, allegando il verbale dell'Assemblea per l'ottenimento della ratifica da parte del Consiglio Federale.

CAPO IV IMPIANTISTICA, ATTREZZATURE NAUTICO SPORTIVE, MEZZI DI ASSISTENZA E SOCCORSO

Articolo IV.01 Impiantistica.

La Base Nautica, situata in prossimità di un idoneo specchio d'acqua, deve poter consentire lo svolgimento dell'attività velica in piena sicurezza e dovrà essere dotata di:

- idoneo accesso allo specchio acqueo compatibile al tipo di attività svolta;
- area di alaggio barche (preferibilmente dotata di gru);
- area per ricovero barche, carrelli, mezzi di assistenza e rimessaggio attrezzature;
- locali spogliatoi e servizi (anche realizzati con strutture mobili.)
- locali per attività formativa teorica.

Gli ambienti di cui sopra dovranno essere rappresentati in un elaborato tecnico (vedi punto 2.1 del Regolamento di Procedura).

Articolo IV.02 Attrezzature nautico sportive.

Per esse si intendono:

- boe per la gestione di regate;
- set di bandiere per la gestione di regate;
- apparati ricetrasmittenti (sostituibili con telefoni cellulari);
- attrezzature per posa campo di regata (GPS, bussole, anemometri ecc.)

Articolo IV.03 Mezzi ed attrezzature di assistenza e soccorso

Per essi si intendono:

- tutte le imbarcazioni destinate all'assistenza alle diverse attività in svolgimento presso la base nautica;
- defibrillatore e suo posizionamento;
- apparati di pronto soccorso.

Articolo IV.04 – Posizionamento dei campi e delle boe

I campi di regata sono identificati con le boe.

Le boe devono essere ancorate in modo tale da impedire lo spostamento del percorso di regata previsto ed essere facilmente visibili (da qui il ricorso a colori preferibilmente quali il giallo e rosso. Allo stesso tempo devono essere facilmente amovibili in modo da consentire il riposizionamento.

CAPO V LIVELLI DI OMOLOGAZIONE

Articolo V.01 – Tipologie di Regate e livelli di omologazione.

Sotto l'egida della FIV vengono organizzate le sotto elencate regate, le quali devono essere inserite negli appositi calendari Nazionali approvati dal Consiglio Federale.

- a) Campionati Mondiali, Europei, Italiani
- b) Regate Internazionali, Nazionali
- c) Campionati e Regate Zonali
- d) Regate di Circolo.

Le omologazioni di cui alla lettera a) e b) vengono ratificate dalla Federazione centrale e dovranno rispettare:

- I regolamenti World Sailing (Mondiali ed Europei) www.sailing.org

- la “**Procedura per l’assegnazione dell’organizzazione delle Regate FIV**” (Italiani e Nazionali) (www.federvela.it).
- Normative e regolamenti FIV (www.federvela.it).
- Regolamento dell’associazione di classe di appartenenza.

Le omologazioni di cui alla lettera c) e d) vengono ratificate dalla struttura periferica della Federazione (Comitati di Zona) e dovranno rispettare:

- Normative e regolamenti FIV (www.federvela.it).
- Regolamenti dell’associazione di classe di appartenenza.

CAPO VI OBBLIGAZIONI DI ASSISTENZA SANITARIA, NORME GENERALI.

Articolo VI.01 Assistenza Sanitaria a terra

Per assistenza sanitaria a terra si intendono quei presidi stabilmente in dotazione alla base nautica e quelli, ad utilizzo temporaneo, in occasione di manifestazioni veliche quali il soccorso a mezzo ambulanza.

Articolo VI.02 Assistenza Sanitaria in acqua

Per questo tipo di assistenza si intende la messa a disposizione di mezzi nautici veloci (barca di recupero) che consentano il trasporto e la ricongiunzione con i presidi a terra nel minor tempo possibile.

Durante le manifestazioni veliche sarà necessario incaricare personale idoneo e formato che renda operativi sia la barca di recupero (assistenza in acqua) sia il presidio a terra.

Articolo VI.03 – Obblighi in materia di controlli antidoping.

Per l’effettuazione dei controlli antidoping, le Società ospitanti o gli Enti organizzatori sono tenuti a mettere a disposizione un locale, idoneo allo scopo, nel quale sia possibile individuare una zona di attesa ed un vano per le operazioni di controllo, dotato di gabinetto e doccia. Il locale dovrà essere altresì situato, preferibilmente, in prossimità degli spogliatoi e dotato dell’allestimento previsto dalle norme antidoping CONI.

CAPO VII SPAZI PER IL PUBBLICO

L’ammissione del pubblico alle varie zone così come le condizioni in vigore in dette zone devono essere conformi alla legislazione italiana.

Tali spazi, destinati ad ospitare il pubblico devono conformarsi alle disposizioni del D.M. 18 Marzo 1996 e successive modificazioni ed integrazioni.

CAPO VIII GESTIONE SICUREZZA IMPIANTO

Si applicano le prescrizioni di cui all’art. 19 del DM 18/3/1996 e successive modificazioni ed integrazioni.



Federazione Italiana Vela

Allegato n.....**3**.....
Deliberazione n.....**68**.....
Riunione del.....**12 MAR. 2018**.....

REGOLAMENTO DI PROCEDURA PER L'OMOLOGAZIONE DEGLI IMPIANTI DESTINATI ALLE DISCIPLINE RICONOSCIUTE DALLA FIV

Approvato dal Consiglio Federale in data

1 - Oggetto del Regolamento, scopo e campo di validità, riferimenti normativi

Premesso che per l'omologazione degli impianti la Federazione Italiana Vela, conformemente alle disposizioni dell'art. 2.1 del Regolamento del CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva", ha facoltà di delegare a soggetti subordinati (Comitati Zonali) le relative procedure, in conformità ai Regolamenti previsti.

Il presente Regolamento Federale ha la finalità di definire:

- le procedure di omologazione e rinnovo dell'omologazione degli impianti destinati all'esercizio delle diverse discipline riconosciute dalla FIV;
- le modalità di designazione, formazione e aggiornamento dei soggetti che presiedono all'omologazione dell'impianto velico (procedure di abilitazione degli omologatori).

Il presente Regolamento Federale, è conforme alle disposizioni del Regolamento del CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva".

2 - Procedure per l'omologazione

2.1 – Richiesta e documentazione

La richiesta di omologazione/rinnovo deve essere indirizzata alla FIV (su apposito modello – Allegato A) da parte del soggetto proprietario o gestore dell'impianto (o altro soggetto avente titolo). Nella richiesta, oltre all'esatta ubicazione dell'impianto, deve essere specificato se trattasi di prima omologazione o di rinnovo temporaneamente richiesto per lo svolgimento di eventi occasionali.

Alla richiesta vanno allegati i seguenti documenti:

- Documentazione tecnica dell'impianto (planimetrie, imbarcazioni, tipologia strutture, elenco attrezzature ecc.).
- Autorizzazioni emesse dagli organi competenti alla titolarità e all'uso degli spazi di cui alla base nautica e alla sede sociale.
- Parere CONI in linea tecnico sportiva per gli impianti sportivi.

2.2 – Sopralluoghi di verifica

La FIV designerà un Tecnico Omologatore incaricato di effettuare uno o più sopralluoghi per il rilievo dei dati dell'impianto e delle relative attrezzature richieste e redigere il verbale di omologazione secondo il modello predefinito dalla FIV

Regolamento Procedura Omologazione Impianti FIV

(allegato B), corredato delle proprie annotazioni in merito alla rispondenza dell'impianto e delle relative attrezzature ai regolamenti federali per il livello di omologazione richiesto, includendo esaustiva documentazione fotografica.

2.3 – Emissione dell'attestato di omologazione

L'Organo tecnico Federale incaricato (Commissione Impianti), designato dal Consiglio Federale, esaminata la documentazione acquisita sull'impianto dal tecnico omologatore, verificata la congruenza con i regolamenti federali per il livello di omologazione previsto, considerata anche la eventuale opportunità di concessione di deroghe sulle caratteristiche dell'impianto (fatti salvi i requisiti di sicurezza), esprimerà il proprio parere sull'omologazione dell'impianto.

2.4 – Procedure per l'omologazione di impianti legata a singoli eventi

Per l'omologazione di impianti temporanei o temporaneamente adattati per lo svolgimento di singoli eventi la FIV, acquisita la documentazione di cui al punto 2.1, potrà definire specifiche procedure di omologazione di impianto temporaneo (Allegato C). La validità dell'omologazione cessa con l'evento stesso.

2.5 – Costo dell'omologazione

Il contributo dovuto alla FIV per le spese di omologazione è determinato secondo il criterio indicato dall'art. 3 del Regolamento del CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva" e sarà riportato in apposita delibera approvata dal Consiglio Federale ad inizio di ogni anno.

2.6 – Durata dell'omologazione (prima omologazione e successivi rinnovi)

L'omologazione di un impianto velico è condizionata dalla permanenza delle condizioni riscontrate al momento del rilascio dell'omologazione stessa. Qualunque modifica, in particolare di quelle della base nautica e di quelle della sede sociale destinate all'attività sportiva, farà cessare la validità dell'omologazione e ne imporrà l'obbligo del rinnovo.

In ogni caso la durata massima dell'omologazione è di 4 anni.

3 - Designazione dei tecnici omologatori

3.1 – Qualifica tecnica, formazione specifica, abilitazione e aggiornamento

L'omologatore deve avere la qualifica tecnica professionale, deve avere provata esperienza nell'impiantistica federale e/o avere frequentato corsi di formazione/aggiornamento per omologatori promossi dalla Federazione.

3.2 – Nomina

La nomina di omologatore viene fatta dall'organo tecnico Federale incaricato.

3.3 – Incompatibilità eventuali

Vanno evitate tutte le situazioni di incompatibilità, tra cui anche quelle individuabili dal Codice di comportamento sportivo approvato dal Consiglio Nazionale del CONI.

4 - Archivio degli impianti omologati

Tutte le omologazioni emesse dalla FIV nel tempo devono essere registrate nell'archivio degli Impianti come previsto dall'art. 7 del Regolamento del CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva".

Allegato A – Scheda di richiesta di prima omologazione e di rinnovo

Allegato B – Scheda di rilevamento per l'omologazione degli impianti

La scheda di rilevamento per l'omologazione dell'impianto deve elencare tutte le caratteristiche dell'impianto che concorreranno a definire il livello di omologazione, in riferimento alle quali l'omologatore potrà scrivere i dati rilevati nel sopralluogo.

Allegato C – Scheda di richiesta di omologazione temporanea.

Allegato n.....⁴.....
Deliberazione n.....⁶⁸.....
Riunione del.....12.MAR.2018.



Federazione Italiana Vela

Allegato A

COMMISSIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE
**DOMANDA DI PRIMA OMOLOGAZIONE IMPIANTO
E/O RINNOVO**

La Società

con sede in

Indirizzo completo della società n. civico

CAP	comune	Prov.
-----	--------	-------

- chiede l'omologazione chiede il rinnovo

che indica come impianto idoneo a:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Derive | <input type="checkbox"/> Imbarcazioni a Vela radiocomandate |
| <input type="checkbox"/> Tavole a vela | <input type="checkbox"/> Vele d'Epoca |
| <input type="checkbox"/> Kiteboarding | <input type="checkbox"/> Attività motorie e marinaresche applicative alle discipline della vela |
| <input type="checkbox"/> Barche a chiglia | <input type="checkbox"/> Attività Paralimpica |
| <input type="checkbox"/> Monotipi | |
| <input type="checkbox"/> Multiscafi | |

Denominazione

denominazione completa dell'impianto

sito in

indirizzo civico CAP comune Prov.

Tipo di impianto e Livello di omologazione richiesto

- Tipo A Impianto idoneo per organizzazione Regate Internazionali.
- Tipo B Impianto idoneo per organizzazione Regate Nazionali
- Tipo C Impianto idoneo per organizzazione Regate Zonali
Impianto idoneo per l'organizzazione di Regate di Circolo, di attività promozionali e per il tempo
- Tipo D libero e per la Scuola Vela.

Ente proprietario

Ente gestore

Tipologia di disponibilità

Proprietà

Comodato d'uso

Affitto

Concessione/convenzione

Altro (specificare) _____

Durata della disponibilità

Specificare _____

Spazi per l'attività sportiva

Area marina, lacuale o fluviale:	_____
Pontili di ormeggio:	_____
Locali giuria/segreteria:	_____

Spazi di supporto

Spogliatoi atleti n.	<input type="text"/>	Docce n.	<input type="text"/>	W.C. n.	<input type="text"/>
Spogliatoi addetti alle attività	<input type="text"/>	Docce n.	<input type="text"/>	W.C. n.	<input type="text"/>
Locale primo soccorso	<input type="text"/>	Locale segreteria e ricevimento	<input type="text"/>		
Locale per controllo antidoping	<input type="text"/>	Locale deposito attrezzature tecniche	<input type="text"/>		
Locale per deposito attrezzatura	<input type="text"/>				

Spazi aggiuntivi

Per la formazione fisico-atletica, per lezioni teoriche, ecc

Locali di ristoro, attività commerciali varie, vendita di prodotti sportivi, ecc

Tribune Parcheggi Spazi a verde e prendisole

.....
luogo data

.....
timbro e firma del Presidente della Società

ALLEGATI:

- 1) Parere CONI come previsto dal Regolamento del C.O.N.I. “Nuovi principi informativi per lo sviluppo dell’impiantistica sportiva”)
- 2) Documentazione di proprietà e/o di concessione d’uso;
- 3) Elaborati tecnici per l’individuazione degli impianti, in formato di planimetria generale (ortofoto), dalla quale risultino:
 - a) Posizione e destinazione d’uso degli spazi di supporto (spogliatoi, servizi igienici e docce, segreteria e ricevimento, locali per i controlli antidoping, locali per il deposito delle attrezzature tecniche, locali per il deposito del materiale degli atleti, locali a disposizione per gli ufficiali di gara)
 - b) Posizione e destinazione d’uso degli spazi aggiuntivi (per la formazione fisico-atletica, aule per lezioni teoriche, locali di ristoro e/o attività commerciali varie, tribune, parcheggi, spazi a verde ecc.
- 4) Documentazione fotografica



Federazione Italiana Vela

Allegato B

COMMISSIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE
VERBALE DI VISITA IMPIANTO

La Società

con sede in

Indirizzo completo della società n. civico

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
CAP	comune	Prov.

- chiede l'omologazione** **chiede il rinnovo**

che indica come impianto idoneo a:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Derive | <input type="checkbox"/> Imbarcazioni a Vela radiocomandate |
| <input type="checkbox"/> Tavole a vela | <input type="checkbox"/> Vele d'Epoca |
| <input type="checkbox"/> Kiteboarding | <input type="checkbox"/> Attività motorie e marinaresche applicative alle discipline della vela |
| <input type="checkbox"/> Barche a chiglia | <input type="checkbox"/> Attivita' Paralimpica |
| <input type="checkbox"/> Monotipi | |
| <input type="checkbox"/> Multiscafi | |

Denominazione

denominazione completa dell'impianto

sito in

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
indirizzo	civico	CAP	comune	Prov.

A tal uopo, fornisce i seguenti dati:

Tipo di impianto e Livello di omologazione richiesto

- Tipo A Impianto idoneo per organizzazione Regate Internazionali.
- Tipo B Impianto idoneo per organizzazione Regate Nazionali
- Tipo C Impianto idoneo per organizzazione Regate Zonali
- Tipo D Impianto idoneo per la pratica di attività promozionali/turistiche e per il tempo libero.

Ente proprietario

Ente gestore

Disponibilità da parte della Società richiedente

- Proprietà della Società richiedente Comodato d'uso
 Affitto Concessione/convenzione
 Altro: (specificare) _____

Durata della disponibilità della Società richiedente

- Specificare _____

Spazi per l'attività sportiva

Area marina, lacuale o fluviale: _____

Pontili di ormeggio: _____

Locale giuria/segreteria: _____

Spazi di supporto

- Spogliatoi atleti n. Docce n. W.C. n.
Spogliatoi addetti alle attività Docce n. W.C. n.
Locale primo soccorso Locale segreteria e ricevimento
Locale per controllo antidoping Locale deposito attrezzature tecniche
Locale per deposito attrezzatura

Spazi aggiuntivi

- Per la formazione fisico-atletica, aule per lezioni teoriche, ecc
- Locali di ristoro, attività commerciali varie, vendita di prodotti sportivi, ecc
- Tribune Parcheggi Spazi a verde e prendisole

.....,

luogo data

VERBALE DI VISITA

Il sottoscritto _____, all'uopo incaricato dalla Commissione Impianti, ha effettuato in data _____, un sopralluogo all'impianto di cui trattasi.

Erano presenti alla visita:

Sig. _____

Sig. _____

Sig. _____

Sulla base delle verifiche e riscontri, sono stati analizzati i dati di cui sopra, forniti dalla Società richiedente l'omologazione insieme alla documentazione obbligatoria, riportati nella domanda di omologazione, ritenendoli conformi.

Ha provveduto personalmente alla verifica degli impianti e delle strutture presenti a terra ed in acqua. La documentazione consegnata dal richiedente l' omologazione è allegata e diviene parte integrante del presente verbale.

Osservazioni: _____

.....
luogo data

.....
firma



Federazione Italiana Vela

Allegato n.....⁶.....
Deliberazione n.....⁶⁸.....
Riunione del.....^{12 MAR 2018}.....

Allegato C

COMMISSIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE
**DOMANDA DI OMOLOGAZIONE IMPIANTO
TEMPORANEO**

La Società			
Con sede in			
	Indirizzo completo della società		n. civico
	comune		Prov.
CAP			

chiede l'omologazione del proprio impianto

che indica come impianto idoneo a:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Derive | <input type="checkbox"/> Imbarcazioni a Vela radiocomandate |
| <input type="checkbox"/> Tavole a vela | <input type="checkbox"/> Vele d'Epoca |
| <input type="checkbox"/> Kiteboarding | <input type="checkbox"/> Attività motorie e marinaresche applicative alle discipline della vela |
| <input type="checkbox"/> Barche a chiglia | <input type="checkbox"/> Attivita' Paralimpica |
| <input type="checkbox"/> Monotipi | |
| <input type="checkbox"/> Multiscafi | |

Denominazione					
	denominazione completa dell'impianto				
sito in					
	indirizzo	civico	CAP	comune	Prov.

A tal uopo, fornisce i seguenti dati:

Tipo di impianto e Livello di omologazione richiesto

- Tipo A Impianto idoneo per organizzazione Regate Internazionali.
 Tipo B Impianto idoneo per organizzazione Regate Nazionali
 Tipo C Impianto idoneo per organizzazione Regate Zonali
 Tipo D Impianto idoneo per la pratica di attività promozionali/turistiche e per il tempo libero.

Ente proprietario

Ente gestore

Disponibilità da parte della Società richiedente

- Proprietà della Società richiedente Comodato d'uso
 Affitto Concessione/convenzione
 Altro: (specificare) _____

Durata della disponibilità della Società richiedente

Specificare _____

Spazi per l'attività sportiva

Area marina, lacuale o fluviale: _____

Pontili di ormeggio: _____

Locale giuria/segreteria: _____

Spazi di supporto

Spogliatoi atleti n. Docce n. W.C. n.
 Spogliatoi addetti alle attività Docce n. W.C. n.
 Locale primo soccorso Locale segreteria e ricevimento
 Locale per controllo antidoping Locale deposito attrezzature tecniche
 Locale per deposito attrezzatura

Spazi aggiuntivi

Per la formazione fisico-atletica, aule per lezioni teoriche, ecc
 Locali di ristoro, attività commerciali varie, vendita di prodotti sportivi, ecc
 Tribune Parcheggio Spazi a verde e prendisole

.....,
 luogo data

.....
 timbro e firma del Presidente della Società

ALLEGATI:

- 1) Parere CONI in linea tecnico sportiva per gli impianti sportivi (nuovi impianti, come previsto dal Regolamento del C.O.N.I. "Nuovi principi informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva")
- 2) Documentazione tecnico urbanistica;
- 3) Certificato di usabilità o concessione edilizia;
- 4) Elaborati tecnici per l'individuazione degli impianti, in formato di planimetria generale (ortofoto), dalla quale risultino:
 - a) Posizione e destinazione d'uso degli spazi di supporto (spogliatoi, servizi igienici e docce, segreteria e ricevimento, locali per i controlli antidoping, locali per il deposito delle attrezzature tecniche, locali per il deposito del materiale degli atleti, locali a disposizione per gli ufficiali di gara)
 - b) Posizione e destinazione d'uso degli spazi aggiuntivi (per la formazione fisico- atletica, aule per lezioni teoriche, locali di ristoro e/o attività commerciali varie, tribune, parcheggi, spazi a verde ecc.
- 5) Documentazione fotografica

RELAZIONE PER LA GIUNTA NAZIONALE

Oggetto: attuazione del Regolamento sui "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva",
approvazione del Regolamento Tecnico di Omologazione per gli impianti sportivi della F.I.V.

In relazione al nuovo assetto organizzativo della CONI Servizi S.p.A., che attribuisce all'Ufficio Supporto Normative e Regolamenti, l'attivazione delle attività previste dal Regolamento sui "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva", si fa presente che, il Regolamento Tecnico di Omologazione degli impianti sportivi della F.I.V., allegato alla presente proposta di deliberazione della Giunta Nazionale, è stato predisposto, ed in seguito perfezionato, in piena condivisione e cooperazione con la medesima Federazione in argomento, che i contenuti tecnici riguardanti le caratteristiche degli impianti riportati nella versione finale del Regolamento Tecnico in oggetto, sono in linea con le vigenti normative in materia di impianti sportivi, con particolare riferimento alle norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva, attuando così l'armonizzazione del presente Regolamento Tecnico di omologazione con i principi fondamentali indicati dallo Statuto e dai Regolamenti del C.O.N.I..

Roma, 20 febbraio 2018

UFFICIO SUPPORTO NORMATIVE E REGOLAMENTI

Il Responsabile

Arch. Marco Ducci

